

Venerdì 23 maggio 1997

6 l'Unità **SCIENZA AMBIENTE e INNOVAZIONE**

A colloquio con Vasco Giannotti, della Commissione Affari speciali della Camera

«Mettiamo ordine nei farmaci Favoriamo quelli innovativi»

Servono regole nuove nel settore farmaceutico. Una proposta di legge della Sinistra democratica per assicurare all'assistito i medicinali nuovi assieme a quelli davvero indispensabili.

«Garantite le malattie orfane»

Una vera rivoluzione nel metodo di valutazione dei farmaci. Questa è, secondo Adriana Ceci - responsabile del Centro Nuovi Farmaci presso il Centro di Biotecnologie Avanzate di Genova - la caratteristica fondamentale della proposta di legge firmata da Vasco Giannotti. «Oltre alle tre garanzie rappresentate dalla qualità, dall'efficacia e dalla sicurezza - chiarisce la Ceci - ogni nuovo farmaco deve oggi dimostrare il suo valore terapeutico, cioè la sua validità sul piano economico rispetto a quelli già esistenti». L'esercizio di fondo su cui una pubblica amministrazione dovrebbe confrontarsi diventa così quello di garantire da un lato il massimo di offerta terapeutica e dall'altro il massimo della compatibilità economica. «Questo prevede la Ceci - potrebbe in breve cambiare l'assetto del mercato farmaceutico, ponendo in primo piano i farmaci innovativi. Significherebbe destinare il budget di spesa pubblica alla cura delle malattie importanti (Aids, tumori, ecc.) ma anche a quella delle malattie «orfane»: quelle cioè che non sono economicamente remunerative per le imprese, ma che penalizzano gravemente i malati».

Per i farmaci è tempo di regole. Chiusa definitivamente la sciagurata stagione di «Farmacopoli», si cercano ora criteri certi e universalmente riconosciuti che rimettano ordine e chiarezza in un settore così delicato. E che consentano, in condizioni di massima trasparenza, di uscire dallo stato di «emergenza continua» in cui i cittadini, insieme con le aziende sanitarie locali, le autorità regionali, gli operatori sanitari e la stessa industria farmaceutica, vivono da qualche tempo.

Regole certe, dunque. È il criterio a cui si ispira la proposta di legge presentata da Vasco Giannotti, capogruppo della Commissione Affari Speciali della Camera per la Sinistra Democratica: «Nuove norme che garantiscano anzitutto il bisogno di cura dei cittadini - esordisce Giannotti - ma anche la necessità di tutti gli altri soggetti interessati: Regioni, Asl, industrie». Un progetto aperto comunque a confronti e verifiche prima della sua definitiva formulazione.

L'ultima riclassificazione del luglio scorso, pur lasciando in fascia «A» molti farmaci indispensabili, ne ha per la prima volta ridotto il numero per ragioni di spesa pubblica. Già allora si era capito come fosse necessario procedere a quella che Giannotti definisce una «manovra di riordino complessivo», che formulasse le regole nuove del settore. «Abbiamo avvertito questa esigenza, perché non si poteva pensare di ricorrere - ad ogni superamento del tetto di spesa per i farmaci - ad una nuova riclassificazione, senza prima procedere ad un riordino completo del settore farmaceutico». Non soltanto dal punto di vista istituzionale, attraverso la nascita di un'Agenzia Unica per i Medicamenti: ma anche per la ridefinizione del criterio dei prezzi e dei rimborsi, e per l'adeguamento nazionale a quanto previsto dalle leggi europee in tema di brevettazione, registrazione e distribuzione dei farmaci. È una proposta di legge che privilegia le necessità del cittadino ed il suo di-

ritto a disporre gratuitamente dei farmaci efficaci per la cura delle malattie più gravi e di maggiore rilievo sociale. Ma che non si dimostra indifferente rispetto ai bisogni dell'industria farmaceutica. «Le regole - insiste Giannotti - servono a consentire finalmente la possibilità di una programmazione alle industrie che devono uscire dalla crisi: ma dalle quali ci aspettiamo in cambio risposte in termini di innovazione, di ricerca e di occupazione».

C'è bisogno intanto di fare i conti con i soldi che mancano. Anche quest'anno si parla di uno «sfioramento» della spesa per i farmaci che va dai 400 agli 800 miliardi, a seconda delle fonti. Per non parlare di un pronunciamento del Consiglio di Stato - in merito alla determinazione del prezzo medio europeo - che potrebbe produrre un aumento della spesa da rimborsare alle industrie non inferiore a 1.500-2.000 miliardi. Come far fronte ad impegni così gravosi? «Occorre interrogarsi sul concetto di tetto di spesa - risponde Giannotti - che appare oggi aleatorio. In particolare, la determinazione di un tetto a livello nazionale appare come un controsenso nell'ambito di una gestione della politica sanitaria sempre più affidata ai poteri ed alle responsabilità delle Regioni. A loro dovrebbe essere affidata la programmazione della spesa farmaceutica: e quest'ultima - come dimostra l'esperienza italiana - è nettamente inferiore in quelle regioni (ad esempio il Friuli) che dispongono nel territorio di presidi sanitari ed ospedali di livello rispetto a quanto accade nel Mezzogiorno: dove agli sprechi ed all'inefficienza si associa comunque un minor numero di presidi territoriali». Anche nel settore farmaceutico, sostiene insomma Giannotti, occorre coerenza con una visione federalista della sanità.

«Gli strumenti legislativi che abbiamo predisposto - spiega - hanno le caratteristiche di una legge-quadro, una legge di principi, di norme generali. Che si soffermi su quattro aspetti

principali del settore farmaceutico: la classificazione, i prezzi, la distribuzione in farmacia, l'Agenzia Unica per i Medicamenti».

In materia di classificazione, non è certo in discussione il criterio fondamentale di garantire ai malati, in modo gratuito, i farmaci per le patologie più gravi: «Vogliamo anzi assicurare una maggiore duttilità del sistema - aggiunge Giannotti - favorendo l'ingresso nel prontuario anche dei farmaci altamente innovativi, nonché di quelli «mediamente innovativi»: che pur avendo cioè dei corrispettivi nell'attuale fascia A, producono a parità di efficacia minori effetti collaterali grazie alle loro caratteristiche di innovatività».

E c'è poi da risolvere il problema dei farmaci di fascia H, per i quali è consigliata la somministrazione ospedaliera: in questa fascia sono oggi classificati anche farmaci altamente innovativi, a causa del costo troppo elevato.

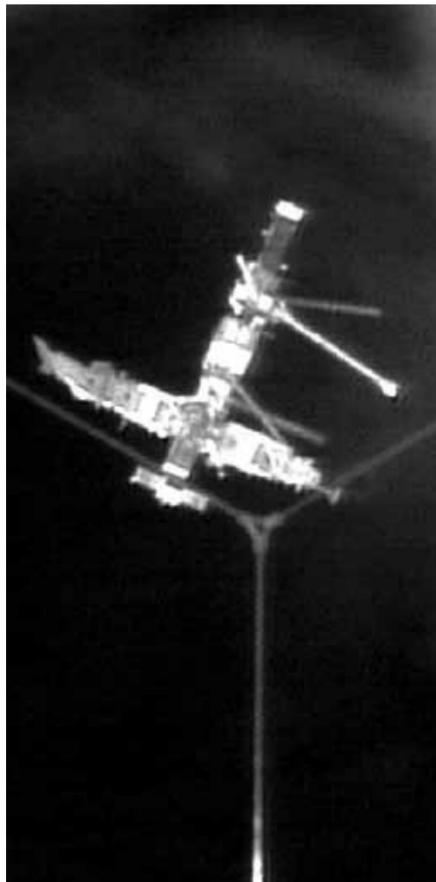
«L'idea a cui abbiamo lavorato è quella di un'unica lista positiva di farmaci, che comprenda tutti quelli di comprovata efficacia clinica. Tra questi si prevede una suddivisione in una fascia A (con le caratteristiche di quella attuale) ed una fascia B di prodotti equivalenti, ma dotati magari di una maggiore tollerabilità o della capacità di ridurre i tempi di cura: questi farmaci potrebbero essere concessi al cittadino in cambio di un «rimborso di riferimento», anziché pagati interamente dall'assistito come avviene oggi. Ciò servirebbe ad assicurare una maggiore scelta sia al malato che al medico di base». Fra gli obiettivi del progetto, la revisione di tutto il sistema delle esenzioni secondo un principio di trasparenza ed equità, un nuovo metodo per stabilire i prezzi ed i rimborsi, ed il recupero della farmacia come importante presidio territoriale all'interno di un sistema sanitario diventato troppo «ospedalocentrico».

Eduardo Altomare

Jerry Linenger torna a casa con lo shuttle dopo 132 giorni

L'astronauta Usa lascia la Mir: «Andrò a pesca»

Ieri la navetta si è sganciata dalla stazione orbitante russa. Domani atterrerà a Cape Canaveral. Sono stati quattro mesi difficili e pericolosi.



La stazione spaziale Mir si allontana dallo Shuttle

Nasa/Asp

A 400 chilometri di altezza sull'Ucraina, la navetta americana Atlantis si è staccata dalla stazione spaziale russa Mir alla quale è rimasta agganciata per cinque giorni e ha cominciato il viaggio di ritorno verso la terra. L'arrivo è previsto sabato alle 7.53 ora locale (le 13.53 italiane) sulla pista del centro Nasa di Cape Canaveral, in Florida. Lo shuttle riporta a casa Jerry Linenger, l'astronauta statunitense che è rimasto per 132 giorni a bordo della Mir con i due cosmonauti russi, vivendo i momenti più difficili nella storia della stazione spaziale che è in servizio da undici anni e comincia ad accusare guasti e disfunzioni: un incendio in cabina, il blocco di uno dei due generatori di ossigeno, le perdite dell'impianto di condizionamento che hanno fatto salire la temperatura interna a livelli tropicali sono stati gli incidenti che hanno reso il soggiorno di Linenger un'esperienza molto difficile. «Me ne andrò a pesca, finalmente! Quello che mi è mancato di più è stato il soffio della brezza sul viso e l'aria fresca», ha detto l'astronauta salutando il collega Michael Foale che ne ha preso il posto su Mir, dove rimarrà 135 giorni assieme ai russi Vasily Tsibliev e Alexander Lazutkin. È stata la sesta volta da quando è cominciato il programma congiunto shuttle-Mir che una navetta ha attraccato alla stazione orbitante, e sicuramente per i russi la più importante. Atlantis ha consegnato infatti all'equipaggio della Mir un nuovo generatore di ossigeno, apparecchiature per lo smaltimento dell'anidride carbonica e il materiale necessario a riparare il condizionale difettoso. Le parti guaste sono state caricate sulla navetta per essere trasportate a terra ed esaminate dagli scienziati. I saluti, come sempre, sono stati calorosi e venati dal sottile disagio del distacco sia per chi rimane nelle solitudini dello spazio a sognare la terra sia per chi torna sulla terra a sognare lo spazio.

Nuovo attacco ai «sassi» della Nasa

Uno scienziato: «Su Marte non c'è mai stata la vita»

Su Marte non c'è mai stata vita. I granelli di carbonato prelevati da un meteorite di origine marziana e interpretati dalla Nasa come tracce di antichi micro organismi, in effetti non sarebbero altro che i residui di una lava bollente e ad alta pressione infiltrata nelle fratture del minerale. Lo sostiene uno studio eseguito da tre ricercatori dell'università delle Hawaii e pubblicato sull'ultimo numero della rivista Nature, che contraddice le conclusioni dell'ente spaziale americano e riaprono la discussione scientifica sulla presenza di forme vita nel pianeta rosso. Edward Scott, docente di geofisica e planetologia all'ateneo hawaiano, e i suoi collaboratori Akira Yamaguchi e Alexander Krot, hanno esaminato non soltanto le immagini del meteorite al microscopio elettronico ma anche un suo piccolo frammento ottenuto prima che la Nasa annunciasse la scoperta dei microbi nel minerale. Secondo il loro studio, i granelli di

carbonato che la roccia presenta sono soltanto scorie chimiche della reazione innescata dall'impatto di un altro corpo celeste sulla superficie del pianeta. Fu questo impatto a far staccare il meteorite, delle dimensioni di un pugno e noto con la sigla ALH84001, precipitato poi sull'Antartide e rimasto tra i ghiacci per almeno diecimila anni prima di essere ritrovato e consegnato alla Nasa. Già molti scienziati che hanno avuto occasione di studiare la roccia marziana si erano convinti che i granelli di carbonato sono un prodotto dell'impatto. Ma questo non basta a confutare le tesi della Nasa sui microbi di Marte perché a Scott «manca la metà della storia», ha commentato Allan Treiman, scienziato del Lunar and Planetary Institute di Houston. L'equipe delle Hawaii, infatti, non ha preso in alcuna considerazione i grumi di carbonato estratti dal meteorite, ed è su quelli che si basano le affermazioni della Nasa.

Non esiste solo la matematica. C'è anche Freud, la fisica, la chimica, la biologia, Beethoven, Bach, Verdi e Vivaldi. Il Rock, il Rap, Elvis ai saldi. Le streghe, la moda le donne con la coda. Cezanne e Cartagine, il calcio. Marco Polo e la Mesopotamia nei 100 volumi di G.

LA NORVEGIA DEI FIORDI FINO AL GEIRANGER
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 19 maggio all'8 settembre. Trasporto con volo linea, pullman e battello. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione: da lire 1.979.000. Supplemento da Venezia, Roma e Bologna lire 70.000. L'itinerario: Italia / Oslo - Beitostolen (Geiranger) - Loen - Voss - Bergen - Hardangerfjord - Oslo/Italia. La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni in pullman e in battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3, 4 e 5 stelle, la prima colazione, due giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Oslo.

COPENAGHEN OSLO • STOCCOLMA
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 12 maggio all'8 settembre. Trasporto con volo di linea, pullman e battello. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 1.749.000. Supplemento partenza da Roma, Venezia e Bologna lire 70.000. L'itinerario: Italia/Copenaghen-Oslo-Karlstad-Stoccolma/Italia. La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni con pullman e battelli, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle,

la prima colazione scandinava, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Copenaghen.

STOCCOLMA LAPPONIA SVEDESE ISOLE VESTERALEN ISOLE LOFOTEN
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 22 giugno, 6 e 20 luglio, 3 e 10 agosto. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 2.699.000. Supplemento partenza da Venezia, Bologna e Milano lire 70.000. L'itinerario: Italia/Stoccolma (Kiruna)-Harstad-Svolvaer (Isola Lofoten) (Henningsvaer)-Bodo-Kiruna-Stoccolma/Italia. La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5, 4 e 3 stelle, la prima colazione, quattro giorni in pensione completa, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Stoccolma.

LE TRE CAPITALI CAPONORD ISOLE LOFOTEN FIORDI NORVEGESI
(minimo 30 partecipanti)

Partenze ogni lunedì da Milano dal 26 maggio al 18 agosto. Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (14 notti). Quota di partecipazione da lire 4.090.000. Supplemento partenza da Roma lire 70.000.

L'itinerario: Italia/Oslo-Ulvik-Bergen-Loen (Geiranger)-Alesund-Bodo-Isola Lofoten (Svolvaer)-Tromso-Hammerfest-Caponord-Saariselkae (Rovaniemi)-Helsinki (navigazione con il battello Viking Line)-Stoccolma/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati e in battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3, 4 e 5 stelle, la prima colazione, quattro giorni in mezza pensione, cinque giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Oslo.

ISLANDA IN GUESTHOUSES
(minimo 20 partecipanti)

Partenza da Milano il 15, 22 e 29 luglio; il 9 e 16 agosto. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 2.890.000. Supplemento per partenze Alitalia/Celandair lire 100.000. Supplemento partenza da Roma lire 160.000. L'itinerario: Italia/Reykjavik (Thingvellir-Gullfoss-Geysir)-Hella (Skafafell)-Hofn (Fiordi orientali)-Egilsstadir-Lago Myvatn (Akureyri)-Saudarkrokur-Reykjavik/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a

Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in guesthouses, la prima colazione e cinque giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Reykjavik.

CANADA LE GRANDI CITTÀ: ONTARIO E QUEBEC

Partenza da Milano il 20 e 27 giugno; 4, 11, 18 e 25 luglio; 1, 3, 8, 15, 22 e 29 agosto; 5, 12 e 19 settembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 11 giorni (9 notti). Quota di partecipazione da lire 3.490.000. Nessun supplemento per le partenze dal Sud, dalle isole e dalle principali città.

L'itinerario: Italia/Montreal-Pointe Au Pic (Tadoussac-osservazione delle balene-Charlevoix)-Quebec City-Regione del Quebec-Ottawa-Toronto (Cascate del Niagara)/Italia. La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in traghetto, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, cinque giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

LE TRE CAPITALI CAPONORD E NAVIGAZIONE DELLA COSTA NORVEGESE
Partenza da Milano il 21 e il 28 giugno, 2 agosto.

L'UNITA VACANZE
MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA.VACANZE@GALACTICA.IT